



***Il Consiglio direttivo dell'Associazione
Amici monfortani***

Emilio Botter

Sergio Bratelli

Lorenzo Casali

Angelo Leidi

Riccardo Perico

***unitamente a Padre Santino Epis guida spirituale
augurano a te e alla tua famiglia***

Buona Natale

**Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani via
Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753 www.amicimonfortani.it**

Dicembre 2021

Voce dell'Associazione Amici monfortani

AMICO MONFORTANO

E' Natale....anche quando sappiamo dire grazie.

Ognuno di noi ha quanto gli serve per sperimentare la gioia. Non è un problema di conoscenza, è un problema di sguardo. Di guardare a quel che siamo e a quanto ci circonda con cuore grato, capaci di percepire il dono che ci abita. Se accostiamo l'orecchio alla vastità della nostra vita, essa canta! Le difficili condizioni nelle quali viviamo rende sempre più raro sentire una persona esprimere gratitudine. Forse lo è di meno tra i bambini, mentre tra gli adulti è più difficile trovare quel "sentimento di profonda riconoscenza" che, in realtà, è qualcosa di più intimo e profondo della riconoscenza. La gratitudine scaturisce di solito dalla memoria di un cuore toccato da meraviglia grande per un bene ricevuto, e si accompagna sempre a una profonda felicità. La gratitudine è la ricchezza timida di chi non possiede nulla o meglio di chi scopre di essere oggetto di un amore sempre donato. Ed è anche la timida ricchezza di chi desidera contraccambiare un dono così bello e gratuito. La gratitudine è segno di grandezza da parte di chi impara a guardare alla realtà e all'altro con uno sguardo profondo, aperto, accogliente, pieno di speranza. Da essa dipende la possibilità di cambiare il modo di agire nel mondo insieme agli altri.

"Grazie" una parola poco usata.

O meglio, una parola spesso abusata, detta senza pensarci, come una risposta automatica tipo voci metalliche dei cancelli autostradali. "Grazie e arrivederci!". Ai bambini si insegna come la parolina da dire ad ogni favore ricevuto.

"Grazie per avere scelto i nostri programmi" ci sentiamo spesso ripetere da radio e Tv, ma con un tono così anonimo e poco convinto da lasciare in tutti l'impressione di trovarci di fronte a un interesse.

E il grazie risulta frutto di calcoli, di audience e di tornaconti economici.

Ma noi sappiamo che "grazie" ha una parola sorella gemella: "gratis" e cioè: senza restituzione o richieste, senza meriti o premi, senza riscontri e verifiche.

A questa famiglia, si aggiunge una terza sorella: "grazia" e cioè: bellezza, amicizia dolce e soave, benevolenza e affettuosa carità.

La verità è che non solo a Natale ma tutto l'anno dovremmo regalarci della gratitudine. Essere grati non è facile ma ogni tanto è bene ricordare quanto siamo fortunati nel nostro piccolo.

E' Natale... anche quando sappiamo dire grazie !

E' l'incontro che salva, il vero miracolo : la relazione . Ciò che cambia la vita: il dialogo, l'ascolto, l'aiuto reciproco.

Almenno San Bartolomeo

Il Presidente
Riccardo Perico
riccardo57@virgilio.it

È Natale

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

È Natale ogni volta
che spero con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

(Madre Teresa di Calcutta)